

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384003
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Elia
------------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia San Pietro al Carmine
LDCU - Indirizzo	Piazzetta del Carmine

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1751/00/00
DTSF - A	1800/00/00
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
--------------	--

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ignoto
AUTA - Dati anagrafici	XVIII
AUTH - Sigla per citazione	SC
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito siciliano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ a intaglio
MTC - Materia e tecnica	cartapesta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	120
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La statua in legno scolpito poggia su una base rettangolare decorata da puttini ai lati e da un cartiglio centrale con l'iscrizione: "ZELO ZELATUS SUM". L'autore ignoto, realizza una composizione armoniosa ponendo l'attenzione sul senso del movimento, sull'elegante postura e i minuziosi particolari. La statua raffigura il santo profeta in piedi, scalzo, mentre impugna con la mano sinistra una spada di fuoco poggiata sulla ruota di un carro, simboli iconografici che lo identificano. La gamba sinistra è lievemente avanzata e il braccio sinistro è sollevato in alto ad indicare in cielo la presenza dell'Altissimo. La scultura finemente cesellata rivela i particolari della folta barba e dei capelli, la bocca semiaperta in una espressione di stupore estatico nonché l'ampio e morbido pannello della veste profilata in oro come il manto riverso sui fianchi e tenuto fermo da un grosso cordone.
DESI - Codifica Iconclass	11H(Elia)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggio; sant'Elia. Attributi: spada di fuoco; ruota di carro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello, maiuscolo
ISRP - Posizione	al centro
ISRA - Autore	Ignoto
ISRI - Trascrizione	ZELO ZELATUS SUM
NSC - Notizie storico-critiche	Sulla scorta di analoghe caratteristiche per ciò che riguarda il movimento, riscontrabile anche in molte tele del sec. XVIII, possiamo catalogare il pezzo nell'arco di questo secolo. L'autore resta purtroppo sconosciuto, come tutti gli intagliatori siciliani di questo periodo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Interno
CDGI - Indirizzo	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Fondo Edifici Culto Area II Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/09/17
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900384003OA_001_9296
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/09/17
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900384003OA_002_9298
FTAT - Note	particolare del basamento
FTAF - Formato	jpeg

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Abbate, Maria
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Lo studio sui beni mobili della Chiesa del Carmine, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. La Chiesa del Carmine e l'attiguo convento furono edificati nei primi anni del 1600 per volere dei Frati Carmelitani poichè il convento che ospitava l'Ordine religioso, era stato demolito nel 1555 per costruire le fortificazioni di Ortigia. L'attuale chiesa fu realizzata su una preesistente basilica del 1300, testimonianze della primitiva struttura sono ancora visibili all'interno della Chiesa. A seguito del sisma del 1693 la Chiesa subì consistenti trasformazioni e furono chiamati ad operare diversi architetti fra cui il più noto fu il sacerdote Pompeo Picherali. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota tra cui una Natività attribuita a Giuseppe Reati, il Martirio dei quattro Santi Coronati del pittore Mario Minniti, una tela sagomata del '700, una tavola cinquecentesca attribuita a Marco Costanzo, vicino alla scuola di Antonello da Messina; il simulacro settecentesco della Madonna del Carmine, sculture in marmo di S. Lucia e di S. Margherita d'Antiochia della scuola del Gagini, monumenti funebri e diversi stemmi nobiliari oltre agli argenti e alle ricche pianete.